

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 3-187

**Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle integrazioni alle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea.**



Seduta N° 17

Adunanza 27 SETTEMBRE 2024

Il giorno 27 del mese di settembre duemilaventiquattro alle ore 09:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

**DGR 3-187/2024/XII**

**OGGETTO:**

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle integrazioni alle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 "Modifica del piano strategico della PAC" disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di

riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare, quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;

- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5- bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024", che all'articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1), nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3), è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022", in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf; tali elementi riguardano sia i testi delle schede

intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;

- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
  - una modifica all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
  - una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell’anno 2023, per effettuare l’inserimento tempestivo di elementi utili all’apertura dei bandi ma non ancora disponibili all’atto dell’adozione del CSR;
- si è demandato all’Autorità di Gestione Regionale di:
  - proporre alla Giunta regionale l’istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell’art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 “*Governance*” del CSR;
  - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023, n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente.

Richiamato inoltre che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e nominato con DPGR 45 del del 12 ottobre 2023:

- fornisce il proprio parere su:
  - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
  - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione.

Preso atto della versione aggiornata del PSP 2023-2027, riapprovato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, a seguito del cd. “primo emendamento”.

Preso atto altresì che:

- l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 "Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023" sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce di:
  - stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte del Masaf e delle Regioni più sviluppate (Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano) e da parte delle Regioni in transizione (Abruzzo ed Umbria);
  - escludere dalla devoluzione le Regioni Marche e Toscana, anch'esse colpite, in maniera meno grave, dagli eventi del maggio 2023; le Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) partecipano invece alla devoluzione con una quota pari allo 0,66% delle risorse FEASR;
- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1% (pari a euro 2.500.125,60), corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione finanziaria complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
  - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
  - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
  - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse all'interno del PSP, nonché del CSR Piemonte, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi.

Preso atto inoltre che:

- in data 15 marzo 2024 il Masaf, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha trasmesso ufficialmente alla Commissione europea le proposte di modifica per il "secondo emendamento" al PSP: esse includono le proposte trasmesse al Ministero dall'Autorità di Gestione Regionale del Piemonte in data 14 dicembre 2023, a seguito della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2023; tali modifiche sono di carattere sia testuale sia finanziario, incluso lo "storno di solidarietà" come sopra descritto, e sono state formalizzate con deliberazione della Giunta regionale n. 20-8010 del 22 dicembre 2023;
- le suddette proposte di modifica al PSP sono attualmente in corso di approvazione da parte della Commissione europea;
- nelle more dell'approvazione di tale "secondo emendamento", il Masaf, anche a seguito della modifica in corso alla normativa comunitaria per la semplificazione della PAC, con comunicazione del 9 maggio 2024 ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali proposte di modifica per il futuro "terzo emendamento";
- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 14 al 23 maggio 2024 sono state esaminate alcune proposte di modifiche al PSP, con relativo impatto sul CSR, da inviare al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea; del documento di chiusura di tale consultazione si è preso atto con Determinazione dirigenziale n. 433 del 29 maggio 2024.

Dato atto che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 45-8730 del 3 giugno 2024 sono state approvate le suddette proposte regionali di modifica al PSP, riportate in Allegato A al medesimo provvedimento;
- tali proposte di modifica al PSP, con nota dell'Autorità di Gestione Regionale prot. n. 14891/A17.05B del 20 giugno 2024, sono state trasmesse al Masaf, per il successivo inoltro alla Commissione europea.

Preso atto altresì che il Masaf, con comunicazione del 20 agosto 2024, ha segnalato alle Regioni la possibilità di integrare, con eventuali ulteriori proposte di modifica, quanto già inviato in vista del “terzo emendamento”, indicando il 5 settembre 2024 come inderogabile scadenza per il loro invio.

Dato atto delle sopravvenute esigenze emerse dalla successiva ricognizione effettuata internamente agli uffici dell’Autorità di Gestione, che rendono opportuno proporre alcune lievi variazioni al PSP, sia dal punto di vista finanziario che da quello testuale, al fine di ottimizzare l’attuazione degli interventi di sviluppo rurale presenti nel CSR.

Preso atto, pertanto, che:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 23 al 29 agosto 2024, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e cibo, sono state esaminate le suddette ulteriori proposte di modifiche al PSP, con relativo impatto sul CSR, da inviare al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- nel documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 671 del 29 agosto 2024, si è stabilito di:
  - trasmettere ufficialmente al Masaf, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea, le proposte regionali di modifica al PSP, come condivise nella sopra citata consultazione;
  - proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Dato atto, altresì, che tali proposte di modifica al PSP sono state trasmesse immediatamente al Masaf con nota dell’Autorità di Gestione Regionale prot. n. 20676/A17.05B del 29 agosto 2024, al fine di rispettare le scadenze fissate improrogabilmente dallo stesso Ministero e non pregiudicarne l’invio alla Commissione europea, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Ritenuto pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023:

- di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione di cui sopra e trasmesse al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) in data 29 agosto 2024 con la suddetta nota dell’Autorità di Gestione Regionale, ad integrazione di quelle precedentemente trasmesse allo stesso Ministero con nota prot. n. 14891/A17.05B del 20 giugno 2024, per il successivo inoltro alla Commissione europea; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all’Allegato A (modifiche testuali) e Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e cibo l’invio al Masaf della presente deliberazione, a corredo delle suddette proposte di modifica al PSP inviate con la nota sopra citata;
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate.

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”.

Vista la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario

2024-2026”.

Dato atto che la spesa di euro 107.243.025,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2026 degli interventi strategici del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 – determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024.

Dato atto, inoltre, che:

- la sopra citata proposta di modifica prevede l’inserimento ex novo sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR Piemonte di euro 1.200.000,00 di finanziamenti integrativi (cd. top up) per l’intervento SRD02 Azione A “Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)”;
- tali fondi si rendono disponibili in quanto con DGR 1-168 del 20 settembre 2024 è stato autorizzato l’invio alla Commissione europea di una parallela proposta di modifica al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, al fine di stralciarli dall’analogo Operazione 4.1.3;
- la proposta di modifica al PSR è stata ufficialmente trasmessa alla Commissione tramite SFC2014 in data 23 settembre 2024;
- con determinazione dirigenziale n. 722 del 23 settembre 2024 l’Autorità di Gestione ha autorizzato, nelle more dell’approvazione ufficiale da parte della Commissione, l’applicazione condizionata di tali modifiche al PSR;

il suddetto importo pari a euro 1.200.000,00 trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 10629/2019.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 108.443.025,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

*delibera*

ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC

(PSP) 2023- 2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023:

1) di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione in premessa descritta e trasmesse dall’Autorità di Gestione Regionale al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con nota prot. n. 20676/A17.05B del 29 agosto 2024, ad integrazione di quelle precedentemente trasmesse allo stesso Ministero in data 20 giugno 2024, per il successivo inoltro alla Commissione europea; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all’Allegato A (modifiche testuali) e Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’invio al Masaf della presente deliberazione, a corredo delle suddette proposte di modifica al PSP inviate in data 29 agosto 2024;

3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate;

4) che la spesa di euro 107.243.025,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2026 degli interventi strategici del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 – determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;

5) che la spesa di euro 1.200.000,00 per i finanziamenti integrativi (cd. top up) di cui, come da proposte di modifica citate al punto 1), si prevede l’inserimento nel PSP 2023-2027 e di conseguenza nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per l’Intervento SRD02 Azione A “Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)”, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 10629/2019 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

6) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-187-2024-All\_1-Allegato\_A\_-\_Scheda\_mod\_testuali\_CSR\_CdMagosto24.pdf  
DGR-187-2024-All\_2-Allegato\_B\_-\_Scheda\_mod\_finanziarie\_PSP\_CdMagosto24.pdf



2.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



FEASR



## **Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027**

- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027** approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027** approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

**LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:**

- proposte di modifica al PSP (scheda n. 1), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea  
*[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]*
- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (schede n. 2, 3, 4, 5, 6), gestite dalla Regione Piemonte  
*[Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]*

## **Indice generale**

1. Intervento SRA14 - ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” - razze ammissibili.....	4
2. Intervento SRA27 “Pagamenti silvoambientali” - correzione tecnica certificazione premi.....	8
3. Intervento SRD12 “Prevenzione e ripristino danni foreste” - adeguamento alla normativa Aiuti di Stato.....	10
4. Intervento SRH03 “Formazione” settore forestale - correzione refuso.....	11
5. Aiuti di Stato: interventi SRD03, SRD07.3, SRG01, SRG06, SRH02 e SRH03 - Aggiornamento riferimenti .....	13
6. Correzione refusi.....	16

# 1. **Intervento SRA14 - ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” - razze ammissibili**

**Proposte di modifica al PSP**

**Proposte di modifica al CSR**

## **MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA**

All’interno della scheda intervento SRA14 del PSP, il criterio di ammissibilità CR04 considera ammissibili capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d’intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità.

Per la Regione Piemonte, nel PSP è specificato che i capi delle razze iscritte all’ “Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” della Legge n. 194/2015 sono ammissibili se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici. Inoltre, all’interno dei principi di selezione specifici per il Piemonte, nel PSP è prevista una priorità per le razze regionali, in quanto allevate principalmente nel territorio di origine (principio Px1).

1) Al fine di sostenere le razze autoctone del Piemonte ed i loro allevamenti, che per la maggior parte si trovano in aree marginali e forniscono straordinari servizi ecosistemici a favore di tutto il territorio regionale, si ritiene opportuno concentrare le risorse su tale tipologia di animali allevati, anziché distribuirle anche a razze regionali maggiormente diffuse e produttive, di fatto non a rischio di abbandono, pur essendo inserite nell’Anagrafe nazionale. Pertanto si propone di modificare nel PSP la specifica regionale del CR04, definendo un elenco puntuale di razze autoctone del Piemonte, inserite nell’anagrafe nazionale di cui alla L. n. 194/2015, ammissibili per l’intervento SRA14.

2) Di conseguenza, si propone anche l’eliminazione nel PSP del principio di selezione Px1, in quanto esso viene a coincidere con il criterio di ammissibilità C04, così come modificato.

Tali variazioni dovranno essere recepite anche nella prossima revisione del CSR.

## **DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE**

### **Modifiche proposte sul PSP**

1) Nella scheda intervento SRA14 del PSP, al paragrafo “Altri criteri di ammissibilità” viene modificata la specifica regionale relativa al C04 “Razze ammissibili” come di seguito riportato:

#### **Altri Criteri di ammissibilità**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

...omissis...

- C04 capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d’intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità;

Le Regioni/PPAA, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell’intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti possono fissare una soglia minima di UBA per ogni razza allevata a cui corrispondere un livello minimo di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli altri criteri di ammissibilità

Regioni/ PPAA	C03 iscrizione della razza/popolazione	C04: razze ammissibili	Soglia minima (in UBA)	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari /Altri criteri di ammissibilità
<i>...omissis...</i>				
Piemonte	si fa ricorso all' Anagrafe Nazionale	<p><del>Sono ammissibili le razze iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015.</del></p> <p>Sono ammissibili i capi delle seguenti razze autoctone del Piemonte iscritte all'Anagrafe nazionale di cui alla L. n. 194/2015, <del>I capi delle suddette razze sono ammissibili</del> se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici:</p> <p><b>Bovini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pezzata rossa d'Oropa;</li> <li>- Varzese o Tortonese;</li> <li>- Valdostana Pezzata Nera;</li> <li>- Barà – Pustertaler;</li> <li>- Bruna Linea Carne o Bruna originaria;</li> </ul> <p><b>Ovini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sambucana;</li> <li>- Garessina;</li> <li>- Frabosana;</li> <li>- Saltasassi;</li> <li>- Delle Langhe;</li> <li>- Savoiarda;</li> </ul> <p><b>Caprini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sempione;</li> <li>- Vallesana;</li> <li>- Roccaverano;</li> <li>- Grigia delle Valli di Lanzo.</li> </ul>	1 UBA per razza allevata	
<i>...omissis...</i>				

2) Nel paragrafo “Principi di selezione” della scheda intervento SRA14 del PSP, le specifiche della Regione Piemonte vengono così modificate:

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione.

Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01- la consistenza numerica delle fattrici;

P02- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);

P03 -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P05 - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

P06 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione:

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>P01 sì/no</b>	<b>P02 sì/no</b>	<b>P03 sì/no</b>	<b>P04 sì/no</b>	<b>P05 sì/no</b>	<b>P06 sì/no</b>
...omissis...						
Piemonte	Si	No	No	No	Si	No

...omissis...

**Piemonte:**

Altro principio:

~~Px1 si ritiene necessario salvaguardare prioritariamente le razze regionali in quanto tutte sono allevate principalmente nel territorio di origine e sporadicamente altrove;~~

~~Px2 Px1~~ Le razze ovine e caprine avranno la priorità perché con minori consistenze.

#### Modifiche proposte sul CSR

1) La scheda intervento SRA14 del CSR nella Sezione 6 "Criteri di Ammissibilità" viene integrata come di seguito riportato:

<b>Sezione 6</b>	
<b>SRA14 - Criteri di ammissibilità, Impegni e altri obblighi</b>	
<b>SRA14 - Criteri di ammissibilità</b>	
<b>CR03</b>	– Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015;
<b>CR04</b>	– Sono ammissibili i capi delle seguenti le razze autoctone del Piemonte iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015, <del>– i capi delle suddette razze sono ammissibili</del> se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici:
BOVINI	Pezzata rossa d'Oropa, Varzese o Tortonese, Valdostana, Pezzata nera, Barà – Pustertaler, Bruna Linea Carne o Bruna originaria
OVINI	Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Delle Langhe, Savoiarda
CAPRINI	Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle Valli di Lanzo

\*Criterio condizionato a modifica PSP

**CR05** – La soglia minima di UBA per l'ammissibilità è pari a 1 UBA per razza allevata.

...omissis...

2) La scheda intervento SRA14 del CSR nella Sezione 7 "Principi di selezione" viene integrata come di seguito riportato:

**Sezione 7**  
**SRA14 - Principi di selezione**

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri individuati dall'AdG regionale.

Al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, l'intervento prevede i seguenti principi di selezione prioritari:

**P01 – Consistenza numerica delle fattrici:** allevamenti con un maggior numero di capi per ogni razza;

**P05 – Aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali** in base alla Classificazione Comuni per tipologia areale e appartenenza alle zone montane e relativo cartogramma, allegati al presente CSR:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (D)
- Aree rurali intermedie con vincoli naturali (C2)
- Aree rurali intermedie ordinarie (C1)

**P07 – Razze autoctone originarie del Piemonte**

<b>BOVINI</b>	<del>Pezzata rossa d'Oropa, Varzese o Tortonese, Valdostana, Pezzata nera, Barà – Pustertaler, Bruna Linea Carne o Bruna originaria</del>
<b>OVINI</b>	<del>Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Tacola, Delle Langhe, Savoiarda</del>
<b>CAPRINI</b>	<del>Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle Valli di Lanzo</del>
<b>SUINI</b>	<del>Suino nero Piemontese</del>

**P08 P07 - Specie allevata:** razze ovine e caprine ~~originarie del Piemonte (cumulabile con P07)~~

**EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA**

Focalizzazione del sostegno sulle razze a maggior rischio di estinzione, allevate in zone marginali.

**IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)**

Nessuno

## 2. **Intervento SRA27 “Pagamenti silvoambientali” - correzione tecnica certificazione premi**

### **Proposte di modifica al CSR**

#### **MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA**

In merito all'impegno 27.4.1) “Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo)” previsto nella scheda intervento SRA27, si ritiene opportuno definirne l'applicazione in modo più coerente con gli obiettivi dell'impegno, nonché dell'intervento in generale; ciò consentirebbe anche una maggiore aderenza alle esigenze della realtà piemontese.

Occorre pertanto inserire le necessarie specifiche nel documento di certificazione dei premi redatto da IPLA, Allegato 13 “Certificazione giustificativi dei premi: ACA08, ACA14, SRA28, SRA27, SRC02, SRB01 – e integrazione certificazione ACA01 per la coltura del nocciolo” al CSR: la parte relativa all'intervento SRA27, impegno 4.1, viene quindi adeguata tecnicamente, senza variare il valore del premio; il documento, così come integrato, viene allegato alla presente scheda modifiche (**Allegato 1**).

In occasione della prossima revisione del CSR, si provvederà ad aggiornare l'Allegato 13 al CSR.

#### **DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE**

L'**allegato 13** “Certificazione giustificativi dei premi: ACA08, ACA14, SRA28, SRA27, SRC02, SRB01 – e integrazione certificazione ACA01 per la coltura del nocciolo” viene così modificato, per la parte relativa all'intervento SRA27:

### **SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima**

Tra le 5 tipologie di azioni ammesse dalla scheda nazionale per i pagamenti silvoambientali la Regione Piemonte ha scelto di implementare le prime 4 che trovano applicabilità concreta nell'ambito della baseline normativa in quanto hanno un impatto positivo misurabile.

Osservato che l'azione 27.3 punto 4) è quella strutturante gli impegni, in quanto concerne la conduzione degli interventi selvicolturali nelle varie forme di governo e trattamento con riduzione dei prelievi, la si è resa obbligatoria per gli aderenti, in alternativa a quella 27.3 punto 3) che riguarda il contenimento delle specie invasive, altro intervento estensivo sulle superfici. A queste 2 azioni la Regione ha scelto di consentire l'abbinamento delle altre, accessorie, fino al raggiungimento del massimale di premio.

Per la determinazione dell'entità del premio giustificabile per le singole azioni si è scelto di fare ove possibile riferimento alle analogie con l'Intervento SRC02, il quale indennizza i maggiori oneri per gli interventi selvicolturali obbligatori ai sensi delle MdC regionali, volti a conservare la biodiversità e la qualità degli habitat forestali; questi sostanzialmente fuori dai siti Natura 2000 sono stati identificati come livello di impegno silvoambientale volontario significativo e adeguato. Per questo è stata anche definita l'incompatibilità dell'abbinamento dei pagamenti silvoambientali con l'indennità Natura 2000 di cui all'Intervento SRC02.

Per le altre azioni volontarie complementari all'intervento selvicolturale principale si è fatto riferimento al prezzario regionale aggiornato, introducendo ove necessario considerazioni e mediazioni basate su bibliografia specifica e su valutazione esperta.

Per determinare il valore del sostegno dell'impegno SRA27.4.1 “Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo)”, è stata applicata una metodologia che, prendendo in considerazione i parametri di lunghezza più ricorrenti, di produttività media di una linea di gru a cavo e i relativi costi riportati nel Prezzario regionale, ha fissato, per metro di linea, un intervallo di valori in  $m^3/m$  di linea (al di sopra del quale il ricorso alla gru a cavo è ragionevolmente sostenibile sotto il profilo economico e al di sotto del quale è certamente inefficiente) entro i quali supportare i maggiori costi sostenuti per l'esbosco con gru a cavo non ripagati dal valore del legname esboscato a fronte dei benefici ambientali che l'azione premia.

A maggior specificazione della certificazione emessa a Gennaio 2023, si precisa che tale intervallo, individuato tra  $0,7 m^3/m$  di linea e  $0,5 m^3/m$  di linea, può essere ritenuto valido anche per lunghezze di linea diverse da quella considerata

nell'analisi dei costi (linea di 500 metri, soglia superiore 0,7 m<sup>3</sup>/m di linea pari a 350 m<sup>3</sup>/linea, soglia inferiore 0,5 m<sup>3</sup>/m linea pari a 250 m<sup>3</sup>/linea).

È possibile pertanto applicare tale metodologia per individuare, per le diverse lunghezze e tipologie di una linea di gru a cavo, l'intervallo di mc di riduzione dell'esbosco per i quali il pagamento dell'attività di esbosco (pari in tutti i casi a 4 euro/m<sup>3</sup> anno di premio, da rapportare alla superficie interessata dall'esbosco) può riequilibrare, a fronte dei benefici ambientali attesi, la sostenibilità economica dell'intervento.

Il limite massimo di superficie eleggibile pari a 100 ettari pare congruo, oltre che per allargare la platea dei potenziali beneficiari, tenendo conto della difficoltà pratica di attivare contemporaneamente interventi selvicolturali su superfici di dimensioni molto vaste, le quali possono altresì determinare impatti sulla biodiversità se concentrate in aree accorpate.

La metodologia di calcolo, le fonti utilizzate e gli importi dei premi stimati si possono ritenere corretti e congrui.

#### **EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA**

Maggior coerenza con gli obiettivi dell'impegno, nonché dell'intervento in generale; miglior aderenza alle esigenze della realtà piemontese.

#### **IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)**

Nessuno.

### 3. **Intervento SRD12 “Prevenzione e ripristino danni foreste” - adeguamento alla normativa Aiuti di Stato**

#### **Proposte di modifica al CSR**

##### **MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA**

La base giuridica individuata per l’attuazione del regime di aiuto relativo all’intervento SRD12 è l’art. 43 del Reg. (UE) 2022/2472 (cd. ABER): “Gli aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi e, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici sono compatibili con il mercato interno ai sensi, rispettivamente, dell’articolo 107, paragrafo 2, lettera b), o dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo”.

Ai sensi del comma 7 del medesimo art. 43, “Nel caso della ricostituzione del potenziale forestale di cui al paragrafo 2, lettera d), gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa. Questo requisito non si applica ai comuni che sono autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti”.

All’interno della normativa Aiuti di Stato, tra le grandi imprese sono compresi gli enti pubblici (diversi dai piccoli comuni come descritti nell’art. 43.7), che sono possibili beneficiari dell’intervento SRD12. Si ritiene quindi coerente con tale normativa eliminare la frase secondo cui, in generale, non è richiesta l’obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio; nel bando verranno riportate le specifiche disposizioni riguardo alla tipologia e caratteristiche degli enti tenuti alla presentazione di tali strumenti.

##### **DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE**

La Sezione 6 “Criteri di ammissibilità, Interventi e Spese ammissibili, impegni e altri obblighi” dell’intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” del CSR viene modificata come di seguito indicato:

**CR05 – Azione 12.1 e 12.2** – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione Piemonte.

La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e dalla Regione Piemonte ai sensi dell’art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali). L’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale **su tutto il territorio nazionale** sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione Piemonte che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. ~~Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l’obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.~~

##### **EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA**

Adeguamento del criterio di ammissibilità in oggetto alla normativa Aiuti di Stato.

##### **IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)**

Nessuno.

## 4. Intervento SRH03 “Formazione” settore forestale - correzione refuso

### Proposte di modifica al CSR

#### MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di verifica tecnica, si è rilevato che tra gli importi delle Unità di costo standard riportati nella tabella della scheda intervento SRH03, il valore del corso T2 per mero errore materiale non risulta allineato con quello correttamente riportato nell'allegato 18D “Proposta di metodologia di costi standard per nuovi moduli formativi riferiti al Profilo di Operatore Forestale del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte” – marzo 2024, inviato al Comitato di Monitoraggio nella consultazione scritta svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024 e allegato al CSR attualmente vigente.

Si ritiene pertanto necessario correggere il refuso, allineando tale importo all'interno della scheda CSR, mentre l'allegato 18D, a cui si fa corretto riferimento nel bando aperto di recente, rimane invariato.

#### DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La Sezione 8 “Forma e importi o tassi di sostegno” della scheda intervento SRH03 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

<b>Sezione 8</b>															
<b>SRH03 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>															
Forma di sostegno:	Sovvenzione														
Tipo di sostegno:	<p><b>Costi unitari</b></p> <p style="text-align: center;"><i>...omissis...</i></p> <p>Per il <b>Settore forestale</b>, sono applicate le “Unità di Costo Standard” calcolate ai sensi dell’art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari.</p> <p><i>Tali Unità di Costo Standard, di cui agli allegati al presente CSR “Certificazione costi standard Misura 1 PSR 2014-2022”, “Metodologia costi standard Misura 1 foreste” e “Proposta di metodologia di costi standard per nuovi moduli formativi riferiti al Profilo di Operatore Forestale del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte” * sono i seguenti:</i></p> <p><i>* l'utilizzo di tale documento per la determinazione degli OSC è condizionata all'approvazione di modifica al PSP</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">CORSI</th> <th style="text-align: center;">UCS (€/ora/allievo)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F (da 1 a 5)</td> <td style="text-align: center;"><b>42,91</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">I (da 1 a 3)</td> <td style="text-align: center;"><b>56,02</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">G (da 1 a 3)</td> <td style="text-align: center;"><b>45,30</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">F6 (f, i, g)</td> <td style="text-align: center;"><b>28,61</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">T1</td> <td style="text-align: center;"><b>53,64</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">T2</td> <td style="text-align: center;"><del>36</del> <b>42,91</b></td> </tr> </tbody> </table>	CORSI	UCS (€/ora/allievo)	F (da 1 a 5)	<b>42,91</b>	I (da 1 a 3)	<b>56,02</b>	G (da 1 a 3)	<b>45,30</b>	F6 (f, i, g)	<b>28,61</b>	T1	<b>53,64</b>	T2	<del>36</del> <b>42,91</b>
CORSI	UCS (€/ora/allievo)														
F (da 1 a 5)	<b>42,91</b>														
I (da 1 a 3)	<b>56,02</b>														
G (da 1 a 3)	<b>45,30</b>														
F6 (f, i, g)	<b>28,61</b>														
T1	<b>53,64</b>														
T2	<del>36</del> <b>42,91</b>														

	Allestimento boschi danneggiati da eventi metodologici estremi	<b>48,77</b>
	Aggiornamento operatore	<b>45,01</b>
<p><i>Al fine di attualizzare i valori di UCS calcolati, si farà riferimento allo strumento di calcolo delle rivalutazioni monetarie messo a disposizione dall'ISTAT in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati più recente in relazione alla data di apertura di ogni bando (<a href="http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/">http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/</a>).</i></p> <p>Per le attività formative forestali non standard è previsto il <b>rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.</b></p>		
...omissis...		

#### **EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA**

Correzione del refuso rilevato.

#### **IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)**

Nessuno

## 5. Aiuti di Stato: interventi SRD03, SRD07.3, SRG01, SRG06, SRH02 e SRH03 - Aggiornamento riferimenti

### Proposte di modifica al CSR

#### MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito delle notifiche e comunicazioni di esenzione effettuate ai sensi degli Orientamenti e del Reg. (UE) 2022/2472, nonché in base agli approfondimenti tecnici svolti per alcuni regimi di aiuto previsti dal CSR, si rende necessario modificare il testo della Sezione 10 delle schede intervento SRD03, SRD07 Azione 3, SRG01, SRG06, SRH02 e SRH03 al fine di indicare la base giuridica e, se del caso, gli importi previsti e gli estremi identificativi dell'aiuto.

Tali riferimenti verranno comunicati al Masaf per il loro inserimento nella Sezione 8 delle relative schede intervento PSP, da effettuarsi alla prima occasione utile.

#### DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La Sezione 10 "Aiuti di Stato" degli interventi del CSR:

- **SRD03** "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"
- **SRD07 - Azione 3** "Reti primarie e sottoservizi"
- **SRG01** "Sostegno gruppi operativi PEI- AGRI"
- **SRG06** "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale"
- **SRH02** "Formazione dei consulenti"
- **SRH03** "Formazione" (settore forestale)

viene così modificata:

#### Sezione 10 SRD03 - Aiuti di Stato

~~Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.~~

Il sostegno sarà concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831 ("de minimis").

#### Sezione 10 SRD07 - Aiuti di Stato

##### SRD07 Azione 3

La notifica semplificata per il prosieguo dell'analogo regime del PSR 2014-2022 "Operazione 7.2 - Realizzazione e miglioramento opere di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane" (sulla base degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020") è stata ritirata a seguito di specifico carteggio con la Commissione, non essendoci variazioni rispetto alla Decisione C(2020)7336 del 27.10.2020 - aiuto SA.57735 (2020/N).

Pertanto, analogamente, l'Azione 3 di SRD07 non costituisce un aiuto di Stato.

## **SRD07 Azione 4**

*...omissis...*

### **Sezione 10 SRG01 - Aiuti di Stato**

~~La tipologia di intervento ha natura trasversale.~~

~~Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE pertinente base giuridica comunitaria:~~

- ~~• Reg. (UE) 2472 del 14 dicembre 2022~~
- ~~• Comunicazione della Commissione — Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01).~~

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 40.

Ai sensi dell'art. 11 par. 4 del Reg. (UE) n. 2022/2472, per gli "Aiuti di importo limitato per le imprese che beneficiano dei progetti dei gruppi operativi PEI" non si applica l'obbligo di trasmettere alla Commissione le informazioni sintetiche.

### **Sezione 10 SRG06 - Aiuti di Stato**

~~Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.~~

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 61.

Ai sensi dell'art. 11 par. 4 del Reg. (UE) n. 2022/2472, per gli "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" non si applica l'obbligo di trasmettere alla Commissione le informazioni sintetiche.

Il sostegno potrà altresì essere concesso ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 ("de minimis").

### **Sezione 10 SRH02 - Aiuti di Stato**

Il sostegno sarà concesso ai sensi del ~~Reg. (UE) n. 1407/2013 ("de minimis")~~ pertinente regolamento "de minimis".

### **Sezione 10 SRH03 - Aiuti di Stato**

~~La tipologia di intervento ha natura trasversale.~~

~~Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.~~

- ~~• Reg. (UE) 2472 del 14 dicembre 2022~~

- ~~Comunicazione della Commissione — Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01).~~

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 47 – Aiuto SA.114491

Importo: Totale 2.500.000 € di cui:

- Quota FEASR: 1.017.500 €

- Quota Stato: 1.037.750 €

- Quota Regione: 444.750 €

Il sostegno potrà altresì essere concesso ai sensi del pertinente regolamento “de minimis”.

#### **EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA**

Aggiornamento delle apposite sezioni dei singoli interventi con i riferimenti normativi e gli importi relativi agli aiuti di Stato.

#### **IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)**

Nessuno.

## 6. **Correzione refusi**

### Proposte di modifica al CSR

#### MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Dall'analisi del testo CSR vigente si è evidenziata la necessità di correggere alcuni refusi relativi alla nomenclatura dell'Intervento SRA10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" che in alcuni tabelle e parti del testo CSR risulta non allineata.

#### DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

- All'interno della scheda intervento SRG06 "Leader", la Sezione 6 viene così modificata:

**Non sono attivabili dai GAL, all'interno delle strategie di sviluppo locale, i seguenti Interventi:**

*...omissis...*

SRA10-ACA10 ~~-supporto alla gestione di investimenti non produttivi~~ **gestione attiva infrastrutture ecologiche**

*...omissis...*

- All'interno del Capitolo 7 "Piano finanziario" del CSR viene corretto il titolo dell'intervento SRA10, sostituendo la dicitura "~~Supporto alla gestione di investimenti non produttivi~~" con "**Gestione attiva infrastrutture ecologiche**", nelle seguenti tabelle:
  - Tabella 4
  - Tabella 5
  - Tabella 6

#### EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Coerenza interna del testo.

#### IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.



FEASR



**Sviluppo Rurale  
Piemonte 2023-2027**

- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027** approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027** approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

**LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:**

- proposte di modifica al PSP, da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea  
*[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]*

## **Indice generale**

1. Modifica finanziaria SRD02 Azione A – inserimento finanziamenti integrativi.....	4
---	---

# 1. **Modifica finanziaria SRD02 Azione A “Mitigazione cambiamenti climatici” - inserimento finanziamenti integrativi**

## Proposte di modifica al PSP e al CSR

### MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Come da cronoprogramma, nel 2023 è stato aperto il primo bando dell’Intervento SRD02 Azione A “Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici” del CSR Piemonte 2023-2027, che sostiene gli interventi di riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole. La chiusura del primo bando ha rilevato che la dotazione complessiva attualmente stanziata sull’Azione A, pari a 10 M€, è insufficiente a rispondere alle richieste degli operatori del settore agricolo, pertanto si ritiene necessario incrementarne le risorse, allo scopo di perseguire più efficacemente i relativi obiettivi ambientali, in particolare il miglioramento della qualità dell’aria.

A tal fine, la Regione Piemonte intende utilizzare una parte dei finanziamenti nazionali integrativi che attualmente residuano sull’analoga Operazione 4.1.3 “Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera” del PSR 2014-2022 e non sono più reimpiegabili, considerato l’approssimarsi della fine del periodo di programmazione.

Infatti, la Giunta regionale con deliberazione n. 42-5805 del 20 ottobre 2017 aveva dato attuazione agli impegni previsti dal *Nuovo Accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano*, destinando euro 2.000.000,00 da bilancio regionale al cofinanziamento dei fondi di pari entità (euro 2.000.000,00) assegnati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) al Piemonte con decreto n. 366 del 15 dicembre 2017. L’ammontare complessivo di euro 4.000.000,00 era stato inserito nel PSR per sostenere interventi nel settore agricolo volti al miglioramento della qualità dell’aria, in attuazione agli impegni previsti dal citato *Nuovo Accordo di programma*, tramite i bandi 2019 e 2020 dell’Operazione 4.1.3. Ad oggi, le economie accertate su tali fondi integrativi sono pari ad euro 1,2M€. Come sopra indicato, tali fondi non sono più utilizzabili sul PSR in quanto, essendo a ridosso della chiusura del programma, non sono previsti altri bandi su tale operazione.

Pertanto, in coerenza con la destinazione di tali fondi disposta dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, la Regione Piemonte ritiene di ridurre la dotazione di finanziamenti integrativi dell’operazione 4.1.3 del PSR 14-22 e assegnare tali fondi all’intervento SRD02 Azione A del CSR 23-27, armonizzando il crono-programma dei due interventi, che hanno sostanzialmente lo stesso obiettivo.

Le due modifiche vengono quindi proposte in parallelo; la modifica del PSR, i cui dettagli sono riportati in apposita scheda, verrà presentata come di consueto nelle sedi competenti.

Le variazioni alla dotazione finanziaria del PSP dovranno essere recepite anche nella prossima revisione del CSR.

### DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La presente modifica integra la dotazione finanziaria dell’intervento SRD02 azione A del CSR della Regione Piemonte con 1.200.000,00 € di finanziamenti integrativi come da tabella seguente:

		Versione emendamento 2 - notificata il 15.03.2024			Versione emendamento 3 - proposta di modifica agosto 2024		
Intervento		Spesa Pubblica complessiva (cofinanziato + top up)	- di cui FEASR	- di cui top up integrativi	Spesa Pubblica complessiva (cofinanziato + top up)	- di cui FEASR	- di cui top up integrativi
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	30.200.000,00	12.291.400,00	-	31.400.000,00	12.291.400,00	1.200.000,00
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	10.000.000,00	4.070.000,00	-	11.200.000,00	4.070.000,00	1.200.000,00
	- di cui az. B - tutela acque	2.000.000,00	814.000,00	-	2.000.000,00	814.000,00	-
	- di cui az. C - risparmio idrico	12.000.000,00	4.884.000,00	-	12.000.000,00	4.884.000,00	-
	- di cui az. D - benessere animale	6.200.000,00	2.523.400,00	-	6.200.000,00	2.523.400,00	-

Pertanto la dotazione finanziaria complessiva del CSR della Regione Piemonte aumenta, passando da € 750.255.116,47 a € 751.455.116,47.

#### EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

La presente modifica consentirà di finanziare un maggior numero di interventi nel settore agricolo volti al miglioramento della qualità dell'aria e ridurre di conseguenza le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

#### IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

La modifica consentirà di finanziare 20 interventi in più rispetto a quanto attualmente previsto; gli indicatori saranno aggiornati di conseguenza, secondo le regole previste dalle linee guida della Commissione europea.

Tutti i relativi dati verranno inseriti nell'applicativo finanziario "Gestione interventi" del Masaf.